

di Patrimonio netto la cui movimentazione è descritta in nota 19.1. La movimentazione degli strumenti finanziari nell'esercizio è stata la seguente

14.3 Movimentazione degli strumenti finanziari derivati

	Totale		Operazioni su titoli HTM		Operazioni su titoli AFS	
	nozionale	fair value	nozionale	fair value	nozionale	fair value
Saldo al 1° gennaio 2007	-	-	-	-	-	-
Variazioni positive/(negative) del fair value	24.729.000	(289.168)	11.729.000	(127.043)	13.000.000	(162.125)
Proventi/(Oneri) per punti a termine ¹⁷	-	(1.809)	-	(80)	-	(1.729)
Acquisti a termine perfezionati	(24.729.000)	290.977	(11.729.000)	127.123	(13.000.000)	163.854
Saldo al 31 dicembre 2007	-	-	-	-	-	-

CREDITI VERSO MEF

Sono gli impieghi presso la Controllante della raccolta da conti correnti postali, effettuati in ottemperanza del vincolo di impiego ex lege (Decr. Luogotenenziale n. 822 del 22 novembre 1945). Dal 1° gennaio 2005 sono remunerati a un tasso indicizzato, pari alla media ponderata del rendimento medio annuo di un predeterminato paniere di Titoli di Stato. Il decremento del saldo rispetto al 31 dicembre 2006 è riferibile, come si è detto, al progressivo smobilizzo del deposito presso il MEF e al contestuale investimento dei fondi raccolti presso la clientela privata in titoli governativi dell'area euro, in conformità a quanto previsto dalla Legge Finanziaria 2007.

CREDITI VERSO TESORERIA DELLO STATO

La composizione analitica è la seguente:

14.4 - Crediti / (Debiti) verso Tesoreria dello Stato

Descrizione	Saldo al 31.12.07	Saldo al 31.12.06
Crediti (debiti per anticipazioni) verso la Tesoreria dello Stato	2.098.642	(36.582.891)
Conti correnti postali del MEF e altri debiti	(3.103.209)	(5.762.411)
Subtotale	(1.004.567)	(42.345.302)
INPS	-	33.620.628
Ministero degli Interni	-	4.472
Ministero della Giustizia	(61.076)	562.251
Ministero dell' Economia e delle Finanze	2.949.797	7.660.717
Totale	1.884.154	(497.234)

Al 31 dicembre 2006, il saldo delle posizioni a debito era superiore al saldo delle posizioni a credito (nota 14.6).

La posizione finanziaria nei confronti della Tesoreria dello Stato è rappresentata dal debito per anticipazioni erogate dal MEF per garantire l'operatività degli Uffici Postali, al netto dei versamenti della raccolta e delle eventuali eccedenze di cassa effettuati dalla Società. Al 31 dicembre 2007 tale voce presenta un saldo a credito.

Il credito verso l'INPS a tutto il 31 dicembre 2006 si riferiva a pensioni pagate da Poste Italiane SpA fino a maggio 2000 mediante prelievo di sovvenzioni in Tesoreria dello Stato. La Legge Finanziaria 2007 ha previsto che tali anticipazioni si intendessero concesse dalla Tesoreria dello Stato direttamente all'Ente Pensionistico; conseguentemente, nell'esercizio 2007 la Società ha proceduto alla contestuale estinzione del credito in oggetto e del relativo debito verso la Tesoreria.

¹⁷ Per punti a termine si intende la differenza fra il prezzo *forward* del titolo, stabilito alla data di stipula del contratto di acquisto a termine, e il prezzo spot contrattuale del titolo a quella stessa data. Tale valore rappresenta l'onere (o anche il provento) dell'operazione a termine.

Al 31 dicembre 2006 le altre posizioni creditorie riguardavano in prevalenza il pagamento di pensioni effettuato dalla Società per conto della Pubblica Amministrazione utilizzando anticipazioni di Tesoreria a tutto il 31 dicembre 2000, data sino a cui era in vigore un diverso sistema di rendicontazione delle operazioni. In data 18 dicembre 2007 il Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto n° 153754 ha previsto la "decurtazione del debito di Poste Italiane per sovvenzioni postali prelevate ante 2001" stabilendone la compensazione con i crediti per pagamenti effettuati per conto di amministrazioni dello Stato e specificamente per il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il Ministero della Giustizia e per il Ministero degli Interni. Le variazioni intervenute nei saldi in commento rispetto al 31 dicembre 2006 riflettono principalmente i contenuti di tale Decreto.

ALTRI CREDITI

Gli altri crediti sono prevalentemente costituiti da assegni bancari, postali e circolari (1.052.461 migliaia di euro) e da disposizioni di bonifici in entrata (613.003 migliaia di euro). La voce comprende inoltre, per 28.924 migliaia di euro, crediti iscritti nell'esercizio 2007 derivanti da differenze rilevate tra la circolazione effettiva di libretti di deposito postale e l'ammontare originariamente rilevato. Le verifiche effettuate, svolte nell'ambito del continuo processo di controllo e riconciliazione dei partitari operativi con la contabilità generale, hanno evidenziato che tali differenze si sono generate nell'esercizio 1999 a causa di un problema informatico dell'epoca e sono relative a una tipologia di libretti che non hanno subito movimentazioni sino all'esercizio in commento, nel corso del quale è stato effettuato un pagamento di 7.747 migliaia di euro al legittimo possessore di un libretto giudiziario, mediante l'utilizzo delle anticipazioni concesse dalla Tesoreria dello Stato. Tenuto conto che è ragionevole concludere che tutti i flussi finanziari generati all'accensione di tali libretti di deposito postale sono stati riversati sui conti di Tesoreria destinati ad accoglierli, allo stato attuale non si ritiene che in esito agli approfondimenti in corso possano emergere significativi elementi correttivi delle risultanze dell'attività sin qui svolta di ricostruzione dei partitari operativi e successiva riconciliazione con la contabilità generale.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE DEL BANCOPOSTA

14.5 - Disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.07	Saldo al 31.12.06
Denaro e valori in cassa	1.905.348	1.956.887
Assegni	31.446	33.086
Depositi bancari	138.213	86.149
Totale	2.075.007	2.076.122

Le disponibilità liquide sono costituite da denaro e valori giacenti presso gli Uffici Postali e presso le Società di *service* che svolgono attività di trasporto valori in attesa di essere versati alla Tesoreria dello Stato.

PASSIVITÀ DA OPERATIVITÀ BANCOPOSTA

Le passività da operatività BancoPosta sono al netto delle disponibilità liquide proprie di Poste Italiane SpA, registrate nei conti correnti postali intestati alla Società e il dettaglio è il seguente:

14.6 - Passività da operatività BancoPosta

Descrizione	Note	Saldo al 31.12.07	Saldo al 31.12.06
Debiti per Conti Correnti Postali		37.615.352	38.854.321
Cassa Depositi e Prestiti/MEF - Gestione Risparmio Postale		797.622	404.610
Debiti verso Tesoreria dello Stato	[14.4]	-	497.234
Altri debiti		971.763	1.398.142
Totale Passività da Operatività BancoPosta		39.384.737	41.154.307
(Debito verso Correntista Poste Italiane SpA)		(1.884.568)	(971.804)
Totale		37.500.169	40.182.503

DEBITI PER CONTI CORRENTI POSTALI

Comprendono debiti nei confronti di società del Gruppo Poste Italiane per complessivi 167.620 migliaia di euro (178.226 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) di cui 128.074 migliaia di euro rappresentati dai conti correnti postali intrattenuti da Poste Vita SpA (138.750 migliaia di euro al 31 dicembre 2006).

Nel corso del mese di gennaio 2008 è emerso che negli ultimi giorni dell'esercizio 2007 la Società ha subito un tentativo di frode a seguito del quale ha eseguito alcune disposizioni di pagamento per un ammontare di circa 13 milioni di euro a valere sul conto di un cliente. La somma sottratta è stata prontamente rintracciata in alcuni depositi presso un istituto di credito estero e resa indisponibile. In esito all'operazione il debito nei confronti del correntista è stato ripristinato ed è stato iscritto un credito di pari ammontare nei confronti dell'istituto estero depositario, in attesa che il completamento delle formalità giudiziarie consenta il reintegro della liquidità.

CASSA DEPOSITI E PRESTITI PER LA GESTIONE DEL RISPARMIO POSTALE

Rappresentano il saldo dei flussi finanziari relativi alla raccolta del risparmio postale (eccedenza dei depositi sui rimborsi) relativo agli ultimi tre giorni dell'esercizio regolati nei primi giorni dell'esercizio successivo. Il saldo riflette inoltre un debito residuo di 21.177 migliaia di euro, iscritto a seguito dell'individuazione delle differenze rilevate nell'esercizio 2007 tra la circolazione effettiva di libretti di deposito postale e l'ammontare originariamente rilevato, già commentate nella presente nota, nella voce Altri crediti. Il debito sarà estinto a seguito del pagamento ai legittimi possessori dei libretti.

ALTRI DEBITI

Gli altri debiti sono prevalentemente costituiti da disposizioni di bonifici in uscita (638.330 migliaia di euro).

DEBITO VERSO CORRENTISTA POSTE ITALIANE SPA

Al 31 dicembre 2007 l'ammontare della liquidità di Poste Italiane SpA gestita con lo strumento del conto corrente postale, da sottrarre alle passività BancoPosta, ammonta a 1.884.568 migliaia di euro e risulta impiegata in Titoli per 1.295.268 migliaia di euro (nota 15) e per residui 589.300 migliaia di euro (nota 14.1) depositata presso il MEF. Nella prima decade dell'esercizio 2008, tale ultimo ammontare è stato smobilizzato e impiegato conformemente a quanto previsto dalla vigente convenzione tra Poste Italiane SpA e MEF per la raccolta effettuata presso la clientela privata su conti correnti postali.

15 **DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI**

La loro distinta è la seguente:

15.1 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Descrizione	Saldo al 31.12.07	Saldo al 31.12.06
Depositi bancari e postali	1.903.712	1.058.630
Denaro e valori in cassa	10.081	11.912
	1.913.793	1.070.542
Depositi postali impiegati in titoli (Attività da operatività BancoPosta)	(1.295.268)	-
Totale	618.525	1.070.542

Le disponibilità liquide sono prevalentemente gestite con lo strumento del conto corrente postale e quindi remunerate unitamente alla raccolta di risorse presso la clientela privata effettuata da Poste Italiane SpA su conti correnti postali. La remunerazione delle disponibilità liquide di Poste Italiane SpA è esposta separatamente nei proventi finanziari (nota 33.1), diversamente dai ricavi derivanti dagli impieghi della raccolta di risorse di terzi (nota 27.4). Come meglio descritto nella nota 14, sino al 31 dicembre 2006, la raccolta effettuata sui conti correnti postali era interamente impiegata in un apposito deposito presso il MEF. A partire dall'esercizio 2007, in conformità a quanto previsto dalla Legge Finanziaria 2007, le risorse provenienti dalla raccolta effettuata su conti correnti postali presso la clientela privata, e dunque anche le disponibilità della Società gestite con lo strumento del conto corrente postale, sono state progressivamente investite in titoli governativi dell'area euro.

16 ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA

La loro distinta è la seguente:

16.1 - Attività non correnti destinate alla vendita

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Saldo al 1° gennaio		
Costo	1.806	827
Fondo ammortamento	(342)	(174)
Valore a bilancio	1.464	653
Variazioni dell'esercizio		
Acquisizioni	12.895	-
Riclassifiche di attività non correnti ⁽¹⁾	529	2.694
Dismissioni ⁽²⁾	(1.450)	(1.883)
Riclassifica dal fondo altri rischi ed oneri	(12.895)	-
Totale variazioni	(921)	811
Saldo al 31 dicembre		
Costo	13.703	1.806
Fondo ammortamento	(265)	(342)
Svalutazioni	(12.895)	-
Valore a bilancio	543	1.464
Riclassifiche⁽¹⁾		
Costo	793	3.328
Fondo ammortamento	(264)	(634)
Totale	529	2.694
Dismissioni⁽²⁾		
Costo	(1.791)	(2.349)
Fondo ammortamento	341	466
Totale	(1.450)	(1.883)

La voce è costituita da immobili industriali di cui sono state completate le procedure delle gare di vendita per un prezzo complessivo previsto in oltre 14 milioni di euro. L'iscrizione nella voce in commento non ha originato alcun effetto economico negativo.

Nel corso dell'esercizio 2007, in adempimento di talune obbligazioni stabilite nel Protocollo di Intesa del 20 dicembre 2006 tra Poste Italiane SpA, Ministero delle Comunicazioni e Ministero dell'Economia e delle Finanze, con cui i firmatari sono giunti alla definitiva individuazione dei diritti loro spettanti su taluni beni immobili appartenuti in passato alla ex Amministrazione Postale, la Società ha acquisito con un costo di 12.895 migliaia di euro dalla controllata EGI SpA un immobile di cui è previsto il trasferimento all'Amministrazione. Il valore dell'immobile è interamente coperto da apposito fondo di svalutazione, il cui ammontare era stato accantonato negli altri fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2006 (nota 21.2).

17 CAPITALE SOCIALE

A seguito del raggruppamento deliberato dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti tenutasi in data 14 maggio 2007, il capitale sociale è costituito da 1.306,11 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di un euro ciascuna (in precedenza il capitale sociale era suddiviso in 2.561,00 milioni di azioni ordinarie del valore di 0,51 euro cadauna). Le azioni sono intestate come segue:

- n. 848.971.500 azioni ordinarie, rappresentative del 65% del capitale sociale, sono di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- n. 457.138.500 azioni ordinarie, rappresentative del 35% del capitale sociale, sono di proprietà della Cassa Depositi e Prestiti società per azioni (CDP SpA).

Al 31 dicembre 2007, tutte le azioni emesse sono sottoscritte e versate, non sono state emesse azioni privilegiate e la Società non possiede azioni proprie.

18 DIVIDENDI

Come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 14 maggio 2007, nell'esercizio 2007 la Società ha distribuito dividendi per 229.169 migliaia di euro (dividendo unitario pari a euro 0,18).

19 RISERVE

La loro distinta è la seguente:

19.1 - Riserve

	Riserva legale	Riserva utili netti su cambi ex art.2426 CC	Riserva fair value	Riserva Cash Flow Hedge	Totale
Saldo al 1° gennaio 2006	37.712	416	392	(9.296)	30.224
Incremento/(Decremento) di <i>fair value</i> nell'esercizio	-	-	603	16.291	16.894
Effetto fiscale sulla variazione di <i>fair value</i>	-	-	(199)	(5.376)	(5.575)
Trasferimenti a Conto economico	-	-	(1.165)	4.057	2.892
Effetto fiscale sui trasferimenti a Conto economico	-	-	435	(1.339)	(904)
Proventi/(Oneri) imputati direttamente a Patrimonio netto	-	-	(326)	13.633	13.307
Destinazione a risultati portati a nuovo	-	(416)	-	-	(416)
Destinazione utile residuo 2005	12.407	-	-	-	12.407
Saldo al 31 dicembre 2006	50.119	-	66	5.337	55.522
Incremento/(Decremento) di <i>fair value</i> nell'esercizio	-	-	154.270	(333.312)	(179.042)
Effetto fiscale sulla variazione di <i>fair value</i>	-	-	(46.572)	106.779	60.207
Trasferimenti a Conto economico	-	-	(132)	63.624	63.492
Effetto fiscale sui trasferimenti a Conto economico	-	-	49	(20.746)	(20.697)
Proventi/(Oneri) imputati direttamente a Patrimonio netto	-	-	107.615	(183.655)	(76.040)
Destinazione a risultati portati a nuovo	-	-	-	-	-
Destinazione utile residuo 2006	24.997	-	-	-	24.997
Saldo al 31 dicembre 2007	75.116	-	107.681	(178.318)	4.479

La Riserva *fair value* include le variazioni di valore delle attività finanziarie classificate nella voce Investimenti finanziari disponibili per la vendita. Nel corso dell'esercizio le variazioni intervenute per complessivi 154.270 migliaia di euro si riferiscono:

- per 94.008 migliaia di euro al valore degli impieghi in titoli del BancoPosta descritti in nota 14.2;
- per 60.262 migliaia di euro al valore degli altri investimenti descritti in nota 8.5.

La riserva è indisponibile ai sensi dell'art. 6, 1-b del D.Lgs. 38 del 28 febbraio 2005.

La Riserva *cash flow hedge* rappresenta le variazioni di *fair value* della parte "efficace" degli strumenti derivati di copertura di flussi di cassa previsti per il futuro, in essere al 31 dicembre 2007. Nel corso dell'esercizio le variazioni negative di *fair value* per complessivi 333.312 migliaia di euro che hanno concorso al decremento della riserva sono le seguenti:

- variazione netta di 44.144 migliaia di euro nel valore degli strumenti finanziari derivati descritti in nota 8.6;
- variazione netta di 289.168 migliaia di euro nel valore degli strumenti finanziari derivati descritti in nota 14.3.

20 ASSOGGETTABILITÀ A TASSAZIONE DELLE RISERVE E DEI RISULTATI A NUOVO IN CASO DI DISTRIBUZIONE

In forza dell'art. 109, comma 4, lettera B secondo periodo, del DPR 22 dicembre 1986 n. 917¹⁸ (Testo Unico delle Imposte sui Redditi) l'ammontare delle deduzioni fiscali extracontabili che sulla base delle attuali disposizioni risultano effettuate alla data del 31 dicembre 2007 è di 515.644 migliaia di euro. Conseguentemente un ammontare massimo di riserve pari a 356.437 migliaia di euro è potenzialmente assoggettabile alle imposte sul reddito qualora la Società procedesse alla distribuzione di Utili e Risultati portati a nuovo per un ammontare complessivamente superiore a 1.247.565 migliaia di euro. Il relativo debito per imposte risulta comunque rilevato per competenza nei saldi patrimoniali per imposte differite al 31 dicembre 2007. I predetti importi sono stati determinati in base alle indicazioni contenute nel modello di dichiarazione dei redditi e nella Circolare Ministeriale 27/E del 31 maggio 2005 a commento dell'operazione di "disinguamento" dei bilanci conseguente alla riforma del diritto societario.

¹⁸ Abrogato a partire dal 1° gennaio 2008.

21 FONDI PER RISCHI E ONERI

La loro movimentazione è la seguente:

21.1 - Movimentazione fondi per rischi e oneri nell'esercizio 2006

Descrizione	Saldo al 31.12.05	Accant.ti	Oneri finanziari	Assorbim. a Conto economico	Utilizzi	Saldo al 31.12.06
Fondo oneri non ricorrenti	80.546	39.251	-	(10.749)	(5.966)	103.082
Fondo vertenze con terzi	112.313	155.564	1.152	(19.085)	(8.368)	241.576
Fondo vertenze con il personale	398.596	167.143	-	(25.495)	(187.256)	352.988
Fondo oneri di solidarietà	-	156.946	-	-	-	156.946
Fondo buoni postali prescritti	21.816	-	736	-	(2.616)	19.936
Fondo oneri fiscali/previdenziali	28.976	-	-	-	(3.924)	25.052
Altri fondi per rischi e oneri	33.060	21.770	-	(231)	(5.526)	49.073
Totale	675.307	540.674	1.888	(55.560)	(213.656)	948.653
Fondo debito da consolidamento fiscale	506	-	-	-	(506)	-
Totale	675.813	540.674	1.888	(55.560)	(214.162)	948.653
Analisi complessiva fondi per rischi e oneri:						
- quota non corrente	232.257	-	-	-	-	470.371
- quota corrente	443.556	-	-	-	-	478.282
	675.813					948.653

21.2 - Movimentazione fondi per rischi e oneri nell'esercizio 2007

Descrizione	Saldo al 31.12.06	Accant.ti	Oneri finanziari	Assorbim. a Conto economico	Utilizzi	Saldo al 31.12.07
Fondo oneri non ricorrenti	103.082	23.271	-	(17.558)	(10.917)	97.878
Fondo vertenze con terzi	241.576	57.579	1.381	(33.046)	(49.324)	218.166
Fondo vertenze con il personale	352.988	295.605 (1)	-	-	(250.514)	398.079
Fondo oneri di solidarietà	156.946	-	6.110	(5.867)	(157.189) (3)	-
Fondo buoni postali prescritti	19.936	-	679	-	(1.148)	19.467
Fondo oneri fiscali/previdenziali	25.052	-	-	(6.308)	(3.244)	15.500
Altri fondi per rischi e oneri	49.073	29.471	-	(3.776)	(18.291) (4)	56.477
Totale	948.653	405.926	8.170	(66.555)	(490.627) (5)	805.567
Fondo debito da consolidamento fiscale	-	2.360 (2)	-	-	-	2.360
Totale	948.653	408.286	8.170	(66.555)	(490.627)	807.927
Analisi complessiva fondi per rischi e oneri:						
- quota non corrente	470.371	-	-	-	-	290.921
- quota corrente	478.282	-	-	-	-	517.006
	948.653					807.927

(1) Di cui costo del lavoro per 262.090 migliaia di euro e costi per servizi (assistenza legali) per 33.515 migliaia di euro

(2) Lo stanziamento ha per contropartita un minor debito verso l'erario per imposte correnti

(3) Di cui 119.951 migliaia di euro riclassificati nelle Altre passività

(4) Di cui 12.895 migliaia di euro riclassificati nel Fondo svalutazione Attività non correnti destinate alla vendita

(5) Gli utilizzi al netto delle riclassifiche di cui ai punti (3) e (4) ammontano a 357.781 migliaia di euro

Il fondo oneri non ricorrenti riguarda rischi operativi della gestione BancoPosta quali passività derivanti dalla ricostruzione dei partitari operativi alla data di costituzione della Società, frodi, rettifiche e conguagli di proventi di esercizi precedenti, etc. Gli utilizzi, pari a 10.917 migliaia di euro, si riferiscono a passività manifestatesi o definitesi nell'esercizio; l'assorbimento a Conto economico, pari a 17.558 migliaia di euro, è dovuto al venir meno di passività identificate in passato. Il fondo è espresso in base ai valori correnti delle passività identificate.

Il fondo vertenze con terzi è costituito a copertura delle prevedibili passività relative a contenziosi di varia natura con fornitori e terzi, alle relative spese legali nonché a penali e indennizzi nei confronti della clientela. Il fondo, espresso in valori correnti, si incrementa nell'esercizio per il valore delle nuove passività (58.960 migliaia di euro), prevalentemente dovute al previsto esito di taluni contenziosi, si decrementa per passività definite (49.324 migliaia di euro), e per il venir meno di passività identificate in passato (33.046 migliaia di euro), principalmente dovuto ai positivi effetti di un accordo transattivo.

Il fondo vertenze con il personale è costituito a fronte delle passività che potrebbero emergere in esito a contenziosi e vertenze di lavoro promossi a vario titolo, in buona parte ascrivibili ai contratti di lavoro a tempo determinato (CTD) a cui la Società ha fatto ricorso in passati esercizi. Gli accantonamenti di 295.605 migliaia di euro riguardano prevalentemente l'aggiornamento, tenuto anche conto del livello di soccombenza nei vari gradi di giudizio, della stimata passività media unitaria ascrivibile a ciascun contenzioso in essere o in corso di estinzione, nonché delle relative spese legali. Gli utilizzi, pari a 250.514 migliaia di euro, si riferiscono al pagamento per l'estinzione di contenziosi intervenuti nell'esercizio di cui 20.272 migliaia di euro per il tramite di pignoramenti subiti su iniziativa dei creditori (nota 23.7). Il fondo è espresso in base ai valori correnti delle passività identificate, ritenute di breve termine.

Il fondo per oneri di solidarietà è stato costituito nell'esercizio 2006, a seguito dell'accordo tra la Società e le principali rappresentanze sindacali e dell'avvio della Procedura ex Legge n. 223/91, per fronteggiare gli oneri a carico dell'azienda nell'ambito del Fondo di Solidarietà (istituito con Decreto Ministeriale n. 178 del 1° luglio 2005) e dunque per l'incentivazione all'esodo e il sostegno del reddito dei dipendenti che, avendone titolo, hanno richiesto di risolvere il rapporto di lavoro anteriormente alla maturazione dei requisiti pensionistici. Al 31 dicembre 2007, il fondo residuo di 119.951 migliaia di euro (nota 26.3), rappresentato dal valore attuale delle passività da sostenere per un valore nominale di circa 126 milioni di euro, di cui la progressiva estinzione è prevista entro l'esercizio 2011, è stato riclassificato nei debiti verso istituti previdenziali. Nel corso dell'esercizio il fondo si è incrementato per gli oneri finanziari maturati e si è ridotto per effetto dei contributi e incentivi all'esodo erogati, risultati di 5.867 migliaia di euro inferiori rispetto a quanto originariamente previsto.

Il fondo Buoni Postali Prescritti è stanziato per fronteggiare il rimborso dei Buoni Prescritti – relativi a specifiche serie di titoli – il cui ammontare è stato imputato quale provento nel Conto economico negli esercizi in cui è avvenuta la prescrizione. Lo stanziamento del fondo fu effettuato a seguito della decisione aziendale di accordare il rimborso di tali buoni anche in caso di prescrizione. Al 31 dicembre 2007, il fondo è rappresentato dal valore attuale di passività complessive del valore nominale di 24.070 migliaia di euro di cui si è stimata la progressiva estinzione entro l'esercizio 2023. Nel corso dell'esercizio sono stati rimborsati buoni postali prescritti per un valore nominale di 1.148 migliaia di euro e stanziati nel fondo oneri finanziari per 679 migliaia di euro.

Il fondo oneri fiscali/previdenziali è stato stanziato per fronteggiare passività potenziali in materia tributaria. L'utilizzo di 3.244 migliaia di euro è avvenuto a seguito della definizione di alcune posizioni debitorie relative a tributi vari. L'assorbimento a Conto economico di 6.308 migliaia di euro riflette la revisione delle stimate passività, anche per effetto della decorrenza dei termini di prescrizione.

Gli altri fondi fronteggiano probabili passività di varia natura, tra le quali la rivendicazione di fitti pregressi su beni utilizzati a titolo gratuito dalla Società e il riconoscimento di interessi passivi maturati a favore di taluni fornitori. Inoltre, nel corso dell'esercizio in commento, nei fondi in questione sono stati riflessi i rischi stimati che specifiche azioni legali da intraprendersi per lo svincolo di taluni pignoramenti subiti dalla Società si risolvano in passività numerarie. Gli utilizzi dell'esercizio sono prevalentemente dovuti all'adempimento di talune obbligazioni per 12.895 migliaia di euro, descritte nella nota 16.1, e al pagamento di fitti pregressi per 5.395 migliaia di euro.

Il fondo debito da consolidamento fiscale è il potenziale debito verso le società del Gruppo aderenti al Consolidato Fiscale, pari al 50% del beneficio connesso alle perdite fiscali da queste apportate. In forza del Regolamento di Consolidamento di Gruppo, questi importi sono riconosciuti alle medesime società che, a partire dal periodo d'imposta di inserimento nel perimetro di consolidamento fiscale e per il periodo di durata dell'opzione, hanno ceduto perdite fiscali, purché producano, nel periodo fiscalmente previsto per il loro recupero, redditi imponibili sufficienti ad assorbire tali valori. Se non si verifica tale condizione, il beneficio economico è acquisito, quale provento da

consolidamento fiscale, da Poste Italiane SpA. L'accantonamento di 2.360 migliaia di euro effettuato nel corso dell'esercizio 2007 è dovuto alla perdita fiscale che la controllata PosteMobile SpA ha apportato al Gruppo.

22 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

A seguito della riforma della previdenza complementare, dal 1° gennaio 2007 le quote di TFR maturate sono versate obbligatoriamente a un Fondo di Previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS nel caso in cui il dipendente abbia esercitato la specifica opzione prevista dalla norma. Le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono, invece, in azienda.

Il trattamento contabile adottato da Poste Italiane SpA dal 1° gennaio 2007 – nel seguito esposto – riflette la nuova normativa ed è coerente con l'impostazione contabile definita dai competenti organismi professionali. In particolare:

- Le quote di TFR maturate dal 1° gennaio 2007 sono considerate elementi di un Piano a Contribuzione Definita (*Defined Contribution Plan*) anche nel caso in cui il dipendente ha esercitato l'opzione per destinarle al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Tali quote, determinate in base alle disposizioni civilistiche e non sottoposte ad alcuna valutazione di natura attuariale, rappresentano pertanto componenti negative di reddito iscritte nel costo del lavoro.
- Il fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua invece a rappresentare la passività accumulata dall'azienda a fronte di un Piano a Benefici Definiti (*Defined Benefit Plan*). Tale passività non sarà più incrementata in futuro da ulteriori accantonamenti; pertanto, diversamente dal passato, nel calcolo attuariale effettuato per determinare il saldo al 31 dicembre 2007 è stata esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura. La differenza risultante dal nuovo calcolo, rispetto al valore precedentemente rilevato, è una "riduzione" (*curtailment*) disciplinata dal paragrafo 109 dello IAS 19 e, conseguentemente, rilevata quale componente positiva di reddito nel costo del lavoro.

Nel 2007 e 2006 la movimentazione del TFR è la seguente:

22.1 - Movimentazione TFR

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Saldo al 1° gennaio	1.578.474	1.467.941
Riduzione di piano (<i>curtailment</i>)	(53.361)	-
costo relativo alle prestazioni correnti	27.126	182.811
componente finanziaria	73.769	62.337
effetto (utili)/perdite attuariali	(54.933)	(24.783)
Quota di competenza dell'esercizio:	45.962	220.365
Utilizzi dell'esercizio	(119.294)	(98.634)
Riduzioni a seguito dell'accordo CTD del 13/01/2006	-	(11.198)
Saldo al 31 dicembre	1.451.781	1.578.474

Il costo relativo alle prestazioni correnti è rilevato nel Costo del lavoro mentre la componente finanziaria dell'accantonamento è iscritta negli Oneri finanziari.

Nell'esercizio 2007, il TFR si è ridotto di 129.889 migliaia di euro per effetto delle erogazioni eseguite (di cui 6.403 migliaia di euro per il prelievo dell'imposta sostitutiva e 40 migliaia di euro per il trasferimento alla controllata PosteMobile SpA), compensate per 10.595 migliaia di euro dal rigiro del Fondo Vertenze per i soggetti (ex CTD) reintegrati nell'organico della Società.

Le principali assunzioni attuariali applicate nel calcolo del TFR sono le seguenti:

	2007	2006
Tasso di attualizzazione	4,70%	4,25%
Incremento annuo delle retribuzioni future (in termini reali)	-	2,45%
Turnover medio dei dipendenti ¹⁹	0,59%	0,50%

23 PASSIVITÀ FINANZIARIE

La distinta è la seguente:

23.1 - Passività finanziarie

Descrizione	Saldo al 31.12.07			Saldo al 31.12.06		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Finanziamenti	2.353.488	256.563	2.610.051	2.541.803	325.913	2.867.716
Obbligazioni	752.261	19.343	771.604	752.700	19.406	772.106
Debiti vs. soci per finanziamenti	840.235	154.683	994.918	994.918	175.746	1.170.664
Debiti vs. banche	650.000	49.344	699.344	650.000	99.306	749.306
Debiti vs. altri finanziatori	110.992	33.193	144.185	144.185	31.455	175.640
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	624	8.784	9.408
Passività finanziarie vs. imprese controllate	-	78.947	78.947	-	54.504	54.504
Altre passività finanziarie	255.201	1.559.628	1.814.829	259.532	796.310	1.055.842
Debiti per responsabilità connesse a rapine	166.090	7.114	173.204	176.859	24.329	201.188
Passività finanziarie diverse	89.111	1.552.514	1.641.625	82.673	771.981	854.654
Totale	2.608.689	1.895.138	4.503.827	2.801.959	1.185.511	3.987.470

FINANZIAMENTI

I finanziamenti non sono assistiti da garanzie reali.

OBBLIGAZIONI

Riguardano un prestito obbligazionario a tasso fisso del 5,25% del valore nominale di 750 milioni di euro, emesso nel corso dell'esercizio 2002 in due tranche, quotato presso la Borsa del Lussemburgo e collocato in forma pubblica a investitori istituzionali. Il prestito ha durata decennale e sarà rimborsato in un'unica soluzione nel luglio del 2012. La quota corrente del prestito riguarda il rateo di interesse passivo maturato. Il *fair value* ("mid price") del prestito obbligazionario al 31 dicembre 2007 è di 766.725 migliaia di euro.

¹⁹ Frequenza di cessazione anticipata dal rapporto per dimissioni o licenziamenti.

DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI

Riguardano i mutui a tasso fisso stipulati con la Cassa Depositi e Prestiti. Le leggi autorizzative delle spese a cui si riferiscono i mutui stabiliscono anche le loro modalità di rimborso come segue.

23.2 - Dettaglio mutui

Riferimenti normativi	Mutui a totale carico di Poste	Mutui con capitale a carico Controliante	Mutui con capitale e interessi a carico Controliante (2)	Totale mutui
Legge 15/74	22.065	-	-	22.065
Legge 34/74	1.150	-	-	1.150
Legge 227/75 all. serv. (1)	-	29.388	-	29.388
Legge 39/82 succ. mod. serv. P.T. (1)	-	571.542	-	571.542
Legge 887/84 (1)	-	-	368.251	368.251
Legge 41/86 (1)	-	2.522	-	2.522
Totale	23.215	603.452	368.251	994.918

(1) Mutui a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze (quote capitale: 971.703 migliaia di euro).

(2) Dall'esercizio 2001 la quota interessi è stata oggetto di definanziamento nel bilancio dello Stato gravando, pertanto, sul Conto economico di Poste Italiane SpA. A partire dall'esercizio 2006 la quota interessi è stata riconosciuta alla Società.

Il *fair value* dei debiti in oggetto è di 987.675 migliaia di euro.

A fronte delle obbligazioni in linea capitale, che per legge sono a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è iscritto nelle Attività finanziarie il credito relativo verso lo stesso Ministero, la cui esigibilità è correlata al piano di ammortamento dei mutui stessi (nota 8.3).

DEBITI VERSO BANCHE

La loro distinta è la seguente:

23.3 - Debiti verso banche

Descrizione	Saldo al 31.12.07			Saldo al 31.12.06		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Fin.to BEI settennale TV scad. 15/09/09	400.000	-	400.000	400.000	-	400.000
Fin.to Credit Suisse - First Boston TV scad. 20/12/07	-	-	-	-	50.000	50.000
Fin.to DEPPA Bank TV scad. 30/09/13	250.000	-	250.000	250.000	-	250.000
Scoperti di conto corrente bancario	-	45.246	45.246	-	46.165	46.165
Ratei di interesse	-	4.098	4.098	-	3.141	3.141
Totale	650.000	49.344	699.344	650.000	99.306	749.306

TV: Finanziamento a tasso variabile

Il valore delle passività finanziarie sopra indicate approssima il relativo *fair value*.

Le linee di credito (*committed* e *uncommitted*) di cui la Società dispone ammontano a 1.628.900 migliaia di euro e sono utilizzate per 45.246 migliaia di euro. A fronte delle linee di credito ottenute non è stata costituita alcuna forma di garanzia reale.

DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

Riguardano mutui a tasso fisso contratti con la CPG Società di Cartolarizzazione a r.l. In particolare i due mutui Logistica 2002 e Layout 2002, il cui ammontare totale originario è di 309.874 migliaia di euro, ceduti pro-soluto dalla Cassa Depositi e Prestiti alla CPG Società di Cartolarizzazione a r.l. nel corso dell'esercizio 2003, hanno durata decennale e sono finalizzati al finanziamento di alcuni progetti aziendali. Il *fair value* dei debiti in oggetto è di 149.365 migliaia di euro.

PASSIVITÀ FINANZIARIE VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Riguardano rapporti di conto corrente di corrispondenza intrattenuti a tassi di mercato e sono dettagliate nella tabella che segue:

23.4 - Passività finanziarie verso imprese controllate

Denominazione	Saldo al 31.12.07	Saldo al 31.12.06
Controllate dirette		
BancoPosta Fondi SpA SGR	13.141	8.152
CLP ScpA	115	111
Consorzio Poste Link	2	-
EGi SpA	22.158	26.841
Poste Italiane Trasporti SpA	307	-
Poste Tributi SpA	1.263	-
Poste Tutela SpA	14.635	13.463
Poste Vita SpA	102	207
Postecom SpA	11.868	2.639
PosteMobile SpA	14.992	699
PosteShop SpA	341	-
SDA Express Courier SpA	-	2.371
Controllate indirette		
Poste Assicura SpA	23	21
Totale	78.947	54.504

ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE**DEBITI PER RESPONSABILITÀ CONNESSE A RAPINE**

Le obbligazioni per responsabilità connesse a rapine sono assunte nei confronti della Tesoreria dello Stato a seguito di furti e sottrazioni subiti da Poste Italiane SpA. Tali obbligazioni derivano dai prelievi effettuati presso la Tesoreria dello Stato, necessari per reintegrare gli ammanchi di cassa dovuti a detti eventi criminosi in modo da garantire la continuità operativa degli Uffici Postali. La movimentazione del debito nell'esercizio è rappresentata nella tabella che segue:

23.5 - Movimentazione dei debiti per responsabilità connesse a rapine

	Note	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Saldo al 1° gennaio		201.188	451.266
Debiti per rapine subite nell'esercizio	[32.1]	13.867	24.329
Rimborsi effettuati		(41.851)	(274.407)
Saldo al 31 dicembre		173.204	201.188

Nel corso dell'esercizio 2007 la Società ha effettuato rimborsi alla Tesoreria dello Stato a fronte di rapine subite negli esercizi 2006 e nel primo semestre 2007 per 31.082 migliaia di euro nonché a seguito di pronunciamenti ricevuti dalla Corte dei Conti in merito a rapine subite sino al 31 dicembre 1993 per 10.769 migliaia di euro.

PASSIVITÀ FINANZIARIE DIVERSE

Le passività finanziarie diverse sono dettagliate nella tabella che segue:

23.6 - Passività finanziarie diverse

Debiti finanziari	Saldo al 31.12.07			Saldo al 31.12.06		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Vs. Tesoreria dello Stato per Rischi operativi	89.111	-	89.111	82.673	-	82.673
per bollettini	-	771.062	771.062	-	158.103	158.103
per gestione carte prepagate	-	327.339	327.339	-	259.645	259.645
per assegni vidimati	-	189.825	189.825	-	184.629	184.629
per trasferimento fondi naz. e internli	-	145.611	145.611	-	61.165	61.165
per RAV, F23 ed F24	-	74.362	74.362	-	93.641	93.641
altri	-	44.315	44.315	-	14.798	14.798
Totale	89.111	1.552.514	1.641.625	82.673	771.981	854.654

I debiti verso la Tesoreria dello Stato per rischi operativi si riferiscono a quella parte di anticipazioni ottenute per operazioni della gestione BancoPosta che hanno successivamente generato passività certe o probabili. La movimentazione di tali debiti è stata la seguente:

23.7 - Movimentazione dei debiti verso Tesoreria dello Stato per rischi operativi

	Note	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Saldo al 1° gennaio		82.673	70.639
Nuovi debiti per rischi operativi		8.197	20.389
Rischi operativi rivelatisi insussistenti		(17.316)	(8.315)
	[32.1]	(9.119)	12.074
Rimborsi effettuati		(4.715)	(40)
Utilizzi del fondo vertenze con il personale	[21.2]	20.272	-
Saldo al 31 dicembre		89.111	82.673

I debiti per bollettini riguardano le somme relative a bollettini di pagamento accettati ma non ancora accreditati ai beneficiari²⁰. I debiti per la gestione di carte prepagate riguardano le somme dovute alla clientela per il "monte moneta" delle carte Postepay e delle carte Pensione. I debiti per assegni vidimati riguardano l'esposizione nei confronti della clientela per assegni vidimati in circolazione. I debiti per trasferimento fondi nazionali e internazionali riguardano l'esposizione nei confronti della clientela per vaglia nazionali e bonifici, verso Moneygram per disposizioni della clientela in corso di esecuzione e verso Amministrazioni estere per vaglia internazionali ed eurogiro. I debiti per RAV, F23 ed F24 riguardano le somme dovute rispettivamente ai concessionari alla riscossione e all'Agenzia delle Entrate per i pagamenti effettuati dalla clientela.

Gli altri debiti comprendono il debito complessivo di 38.820 migliaia di euro relativo ai differenziali, scaduti il 31 dicembre 2007 su sei contratti derivati, per la copertura del rischio di tasso di interesse (nota 8.6).

²⁰ Dal primo semestre 2007 le somme in questione sono state trasferite completamente dalla gestione BancoPosta alla gestione della liquidità propria. Nel precedente esercizio tale tipologia di debito era in parte iscritta nelle passività BancoPosta.

24 DEBITI COMMERCIALI

La loro distinta è la seguente:

24.1 - Debiti commerciali

Descrizione	Saldo al 31.12.07	Saldo al 31.12.06
Debiti verso fornitori	1.156.237	1.125.494
Debiti verso imprese controllate	199.706	236.647
Anticipi da clienti	193.233	171.896
Debiti verso correntisti per interessi	127.781	122.354
Totale	1.676.957	1.656.391

DEBITI VERSO FORNITORI

24.2 - Debiti verso fornitori

Descrizione	Saldo al 31.12.07	Saldo al 31.12.06
Fornitori Italia	1.000.356	941.831
Fornitori estero	13.122	23.161
Corrispondenti esteri ⁽¹⁾	142.759	160.502
Totale	1.156.237	1.125.494

(1) I debiti verso corrispondenti esteri si riferiscono ai compensi dovuti alle Amministrazioni Postali estere e ad aziende a fronte di servizi postali e telegrafici ricevuti.

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

La loro distinta è la seguente:

24.3 - Debiti verso imprese controllate

Denominazione	Saldo al 31.12.07	Saldo al 31.12.06
Controllate dirette		
BancoPosta Fondi SpA SGR	510	-
CLP ScpA	33.941	25.359
Consorzio Poste Contact	3	-
Consorzio Poste Link	-	1.191
EGI SpA	2.790	1.275
Mistral Air Srl	140	3.558
Poste Energia SpA	239	-
Poste Italiane Trasporti SpA	7.977	10.058
Poste Tributi ScpA	1.483	288
Poste Tutela SpA	25.759	18.493
Poste Vita SpA	6	32
Postecom SpA	32.877	33.774
Postel SpA	1.570	82.453
PosteMobile SpA	1.325	-
PosteShop SpA	315	4.311
SDA Express Courier SpA	41.939	49.977
Controllate indirette		
Chronopost International Italia SpA	18	2.943
Poste Assicura SpA	615	-
PostelPrint SpA	45.811	41
SDA Logistica Srl	2.388	2.894
Totale	199.706	236.647

ANTICIPI DA CLIENTI

Riguardano principalmente somme ricevute dalla clientela a fronte dei servizi da eseguire ed elencati qui di seguito:

24.4 - Anticipi da clienti

Descrizione	Saldo al 31.12.07	Saldo al 31.12.06
Affrancatura meccanica	70.968	68.146
Anticipi da corrispondenti esteri	66.945	52.104
Spedizioni senza affrancatura	27.603	23.482
Spedizioni in abbonamento postale	9.828	9.387
Altri servizi	17.889	18.777
Totale	193.233	171.896

DEBITI VERSO CORRENTISTI PER INTERESSI

Riguardano gli interessi maturati sui conti correnti postali nel corso dell'esercizio, al netto delle ritenute fiscali.

25 DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI

In base alla previsione dello IAS 12 - Imposte sul reddito, il credito per IRES, costituito, a livello di Consolidato Fiscale, dagli acconti versati, dai crediti d'imposta e dalle ritenute subite, e quello per gli acconti IRAP versati, sono stati dedotti dalla voce in commento, trattandosi di debiti e crediti nei confronti di un'unica autorità fiscale di un soggetto passivo d'imposta che ha il diritto di compensazione e intende esercitarlo.

La distinta dei debiti netti per imposte correnti è pertanto la seguente:

25.1 - Debiti per imposte correnti

Descrizione	Saldo al 31.12.07	Saldo al 31.12.06
Debito IRES	-	299.671
Debito IRAP	16.692	34.049
Totale	16.692	333.720

I debiti in questione si riferiscono ai saldi da versare all'Erario determinati dagli accantonamenti dell'esercizio al netto degli acconti versati, e degli effetti economici positivi dovuti alla rideterminazione del debito IRAP per l'imposta dovuta per l'esercizio 2006 (nota 12).

26 ALTRE PASSIVITÀ

La loro distinta è la seguente:

26.1 - Altri debiti e passività

Descrizione	Saldo al 31.12.07			Saldo al 31.12.06		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Debiti verso il personale	-	696.403	696.403	-	701.216	701.216
Debiti vs. ist. di previdenza e sicurezza sociale	122.299	468.062	590.361	63.897	339.611	403.508
Altri debiti tributari	-	156.597	156.597	-	144.917	144.917
Debiti vs. Controllante	-	12.140	12.140	-	12.140	12.140
Altri debiti vs. imprese controllate	-	19.918	19.918	-	2.129	2.129
Debiti diversi	11.914	97.646	109.560	9.973	96.719	106.692
Ratei e risconti passivi di natura commerciale	6.931	16.610	23.541	7.246	13.334	20.580
Totale	141.144	1.467.376	1.608.520	81.116	1.310.066	1.391.182